

FARMAMA7

NOTIZIE SUL MONDO FARMACEUTICO

AFFRONTARE E COGLIERE LA SFIDA DELL'E-COMMERCE

Viaggia con percentuali in doppia cifra l'incremento delle vendite on line di farmaci: un trend che per ora non conosce rallentamenti e anzi mostra ampi margini di ulteriore sviluppo. L'Italia è terza in Europa e la farmacia deve affrontare il problema e saper valorizzare il proprio ruolo professionale. Rovescio della medaglia del fenomeno è la piaga dei siti pirata, contro i quali bisogna fare una battaglia senza quartiere (a pag. 3).



**PARLAMENTO
CONTRAFFAZIONE
DEI MEDICINALI
UNA LEGISLAZIONE
INADEGUATA**

- pag 4

**MEDICAL DEVICE
REGOLAMENTO UE
DELEGA AL GOVERNO
PER IL RIORDINO
NORMATIVO**

- pag 10

**ENPAF
GLI IMPORTI
DEI CONTRIBUTI
SOGGETTIVI
PER L'ANNO 2020**

- pag 12





La voce di Federfarma

Continuano ad aumentare a passo rapido le vendite di farmaci on line

Affrontare e cogliere la sfida dell'e-commerce

Impressionano i numeri che caratterizzano i trend di sviluppo delle vendite online dei farmaci, sia perché sono a doppia cifra, e pure elevata, sia perché in continua crescita. Bastano pochi dati: nel 2017 il valore dell'e-commerce in farmacia in Italia era di 96 milioni di euro, nel 2018 è salito a circa 155 milioni (+60%), nel 2019 a 240 e la previsione Iqvia per il 2020 è di 315 milioni di euro di fatturato. L'Italia si pone così al terzo posto in Europa, dopo la Francia e a lunga distanza dalla Germania (2 miliardi di euro, ma qui è possibile vendere online anche i farmaci di prescrizione), in un mercato che ormai ha raggiunto i 6,5 miliardi di euro (erano 2,5 nel 2015).

Insieme con le vendite crescono anche i distributori autorizzati dal ministero della Salute: sono ormai più di 800 le farmacie e le parafarmacie italiane che hanno la piattaforma internet e tanto di bollino Ue, anche se le vendite risultano molto concentrate: il 20% dei punti vendita fa il 90% del fatturato.

I clienti che comprano on line sono soprattutto uomini, risiedono nelle aree Nord e Centro Italia, sono attirati dai prezzi scontati dei prodotti che si possono ordinare in qualsiasi momento e ricevere direttamente a casa.

Ma c'è sempre il rovescio della medaglia: le truffe sul web dilagano, spesso causando danni non soltanto economici, ma anche, ben più gravi, per la salute. La vera piaga sono i tanti siti pirata, che assomigliano a farmacie online e che nel 90% dei casi propongono farmaci che in realtà non sono medicinali e che nel migliore dei casi non servono a nulla, mentre nel peggiore possono essere una minaccia

seria per la salute dei cittadini. Lo testimoniano i continui sequestri, da parte dei Nas, di sostanze inutili, se non addirittura nocive e tossiche, transitate attraverso i siti illegali. Alcuni siti web sono stati oscurati in seguito alle segnalazioni di Federfarma e su questo fronte è necessario continuare una battaglia senza quartiere.

E poi, l'aspetto più importante: il venir meno del rapporto con il farmacista e la perdita di quel "valore aggiunto" che ha sempre caratterizzato la farmacia sul territorio. Il consiglio sanitario, che sempre s'accompagna alla consegna di un prodotto, è indispensabile perché il farmaco non è un bene di consumo e la relazione personale paziente-farmacista non è meno preziosa del prodotto stesso.

Non si può, però, assistere immobili al costante sviluppo dell'e-commerce: la consapevolezza che la digitalizzazione sta trasformando le abitudini del cittadino obbliga la farmacia a reagire. Dall'estero, dove il fenomeno è più esteso, vengono suggerimenti che bisogna saper analizzare: piattaforme che snelliscono i percorsi sanitari, app che velocizzano

la spedizione dei farmaci, consegne domiciliari, nuovi servizi sanitari, telemedicina e teleconsulti. Insomma, nuovi modelli adeguati agli stili di vita dei pazienti, il che significa affrontare la sfida dell'online sul suo stesso terreno: velocità, semplicità, riservatezza, comodità. Senza però rinunciare al valore aggiunto costituito dal rapporto personale di fiducia, che da sempre lega i cittadini alla farmacia.

Il farmacista
deve saper
valorizzare il proprio
ruolo professionale
al servizio
del paziente



Politica & Sanità

La senatrice Maria Rizzotti, di Forza Italia, in una interrogazione al ministro della Salute, Roberto Speranza, evidenzia il problema della contraffazione dei farmaci e la necessità che anche l'Italia ratifichi, quanto prima, la Convenzione internazionale "Medicrime"

Ufficio
Rapporti Istituzionali

Necessario recepire la Convenzione Medicrime

CONTRAFFAZIONE DEI MEDICINALI LEGISLAZIONE INADEGUATA

Il fenomeno della contraffazione dei medicinali, unitamente a quello dell'importazione illegale di prodotti non autorizzati, registra un trend in crescita, che coinvolge, sebbene con caratteristiche diverse, Paesi in via di sviluppo e Paesi industrializzati. Secondo una stima dell'Onu, il traffico mondiale di farmaci contraffatti, rubati o irregolari varrebbe circa 200 miliardi di dollari all'anno per la criminalità organizzata.

Parte da questo assunto di carattere generale l'interrogazione presentata al ministro della Salute dalla senatrice Maria Rizzotti (Forza Italia), per sottolineare come in Italia l'incidenza del fenomeno sia inferiore rispetto ad altri Paesi europei, grazie a tutta una serie di misure di prevenzione e contrasto alla diffusione di farmaci potenzialmente pericolosi per la salute, messi in campo in questi anni dall'Aifa e dal ministero della Salute.

Tuttavia, le diverse disposizioni normative che regolano il settore sono contenute in molteplici decreti legislativi e ministeriali e ciò genera un sistema non uniforme e frammentario, con evidenti difficoltà di coordinamento e applicative. Un'ulteriore difficoltà nell'ottimizzazione delle attività di coordinamento consiste, inoltre, nell'assenza di riferimenti, nella normativa vigente, rispetto all'obbligo di comunicazione all'Aifa relativamente a casi di rinvenimento, fermo o sequestro di farmaci

sospetti.

In questo contesto si colloca la Convenzione "Medicrime", siglata a Mosca nell'ottobre 2011, a cui hanno aderito 26 Paesi tra cui l'Italia, che prevede per gli Stati aderenti l'obbligo di introdurre nella propria legislazione il reato di contraffazione dei farmaci, relativamente alla fabbricazione e alla distribuzione di medicinali immessi sul mercato senza autorizzazione o in violazione delle norme di sicurezza.

Particolare attenzione è data, dalla Convenzione, al coordinamento dei sistemi nazionali di contrasto, al fine di consentire un efficace rapido scambio delle informazioni a livello nazionale, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di punti di contatto all'interno di ciascun Paese, per ricordare i referenti delle varie amministrazioni interessate (nei settori della giustizia, della sanità, i laboratori medici accredita-

ti, le forze di polizia e le autorità doganali), al fine di consentire un rapido scambio di informazioni e una maggiore agilità delle fasi procedurali connesse alle attivazioni sul territorio.

Anche sul fronte *internet* la Convenzione consentirebbe di fornire una risposta più efficace, con la previsione di sanzioni per gli acquirenti che utilizzino illegalmente i siti *internet* per approvvigionarsi di farmaci non autorizzati, e la creazione di avvisi mirati agli utenti che visitano i siti di *e-pharmacy* non autorizzati, circa l'illegalità dell'acquisto che si

È fondamentale
potenziare i sistemi
di tracciabilità
per colpire
i reati
farmaceutici

intenda effettuare.

A oggi, però, l'Italia non ha ancora ratificato la Convenzione e ciò impedisce di punire in modo adeguato, per esempio, il reato di reintroduzione sul mercato di medicinali, che rappresenta un rischio assai elevato per i pazienti. Alla luce del fatto che vi è un'evidente inadeguatezza della legislazione esistente in materia di reati farmaceutici in relazione alle loro ripercussioni sulla salute pubblica, **Rizzotti** chiede al ministro della Salute di sapere quali siano le motivazioni che continuano a ritardare la ratifica della Convenzione Medicrime, e quali tempi siano previsti affinché si completi l'iter di ratifica per l'Italia, in modo da poter colmare le carenze nei sistemi di tracciabilità, nella frammentazione dei procedimenti relativi a reati farmaceutici e nelle opzioni insufficienti per le sanzioni accessorie. (PB)

Commissione Sanità: Stefano Collina presidente

Nuovo presidente della Commissione Sanità del Senato è Stefano Collina (Pd), in sostituzione di Pierpaolo Sileri, nominato viceministro alla Salute. Nato a Faenza nel

1966, Stefano Collina si è laureato in Ingegneria Civile all'Università di Bologna. Proviene dall'Azione Cattolica e ha poi occupato diversi ruoli nel Comune di Faenza, come consigliere, come segretario comunale, come assessore alla Cultura e alle Attività produttive. Nel 2013 eletto senatore per il Partito democratico nella circoscrizione Emilia-Romagna, è poi diventato membro della 1^a Commissione permanente (Affari Costituzionali), della Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale e della Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro. Rieletto nel 2018 nel collegio uninominale di Ravenna è stato nominato vicepresidente della Commissione Sanità, dove ora ricopre l'incarico di presidente. A lui vanno gli auguri di buon lavoro da parte di Federfarma.



CURAPROX

GLI ORIGINALI DALLA
SVIZZERA – IL PIACERE
DI UNA CORRETTA
IGIENE ORALE!



SWISS PREMIUM 
ORAL CARE

CURAPROX Italia S.r.l.
Via Emilia Ponente, 129
40133 Bologna
Tel. 051.0543480
www.curaprox.it
info@curaprox.it



Attualità

Addio a Vanni Giacomelli, pilastro della farmacia italiana

È con grande tristezza che partecipiamo alla scomparsa di Vanni Giacomelli, memoria storica di Federfarma e pilastro della farmacia italiana, ma soprattutto un amico, oltre che co-fondatore di "Farma 7". Nato il 15 luglio 1931, è stato, infatti tesoriere della Federazione dal giugno 1978 al giugno 1987 e poi segretario nazionale fino al giugno 1993. Lo ricordiamo anche come presidente dell'Ordine di Pistoia negli anni '60 e successivamente per tanti anni come presidente di Federfarma Pistoia e dell'Unione regionale Toscana Urtofar. Una vita intera sempre dedicata alla e per la farmacia, in un impegno che ha poi trasmesso al figlio Andrea, presidente dell'Ordine e vicepresidente dell'Associazione di Pistoia. Alla moglie, ai figli Alessandra e Andrea e ai nipoti le condoglianze del Presidente, del Consiglio di presidenza, dell'Assemblea e di Federfarma tutta, nonché della direzione e redazione di "Farma 7", che lo ricordano con affetto e con rimpianto.

PARTNERSHIP TRA LA PROFESSIONE E COSMOFARMA

Dall'unione tra Fofi, Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar nasce la volontà di rendere Cosmofarma un'occasione imperdibile di aggiornamento, confronto e discussione per gli operatori del settore. A tal fine è stato siglato un accordo strategico tra le istituzioni

professionali e Bos, la nuova società che organizza sia Cosmofarma sia Exposanità, formata da Bologna Fiere Cosmoprof e Senaf.

La nuova partnership è stata presentata dai presidenti Marco Cossolo, Andrea Mandelli, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Eugenio Leopardi e dai responsabili di Bos nel corso di una conferenza stampa tenuta a Milano presso l'Ordine dei farmacisti, per evidenziare i vantaggi che la partnership non mancherà di apportare a una manifestazione ormai divenuta appuntamento irrinunciabile per la farmacia italiana (v. foto).

Roberto Valente, consigliere delegato di Bos, ha innanzitutto evidenziato il progressivo incremento di Cosmofarma in questi ultimi anni, in termini di area espositiva, di espositori e di visitatori, ma inoltre questa mani-

festazione, ha poi precisato Andrea Mandelli, "non soltanto è una vetrina della farmacia, ma offre anche l'occasione per dibattere sui nostri ruoli e così la nostra collaborazione sarà fondamentale per aggiungere nuovi contenuti a Cosmofarma".

Marco Cossolo si è poi soffermato sulle prospettive aperte dalla "Farmacia dei servizi" e sulla conseguente necessità di formare ora anche i "Farmacisti dei servizi", il che comporta un grande impegno nel campo della formazione, proprio in linea con il claim di Cosmofarma 2020: "La formazione al centro".

Un tema ben declinato anche da Luigi D'Ambrosio Lettieri, che ha evidenziato come "la formazione sia il collante della nostra compagine professionale. E in Cosmofarma mercato, scienza ed etica trovano il loro punto d'incontro".

Da un'unione nasce una sinergia -ha poi detto Eugenio Leopardi- e questa partnership potrà consentire a Cosmofarma, importante vetrina per la categoria, di indicare la strada che i farmacisti dovranno intraprendere".

Gianfranco Ferilli, amministratore delegato di Bos, ha concluso l'incontro precisando che Exposanità e Cosmofarma saranno concatenate e avranno un giorno in comune, il che favorirà una interconnessione tra le professioni sanitarie e una maggior affluenza e risonanza delle manifestazioni.

Vedremo i frutti concreti di questa partnership a Bologna il prossimo 17-19 aprile, in occasione di Cosmofarma 2020.



Da sinistra: Roberto Valente, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Andrea Mandelli, Francesca Ferilli, Marco Cossolo, Gianfranco Ferilli ed Eugenio Leopardi

La campagna “loEquivalgo” entra nelle scuole

La campagna di Cittadinanzattiva “loEquivalgo”, dedicata alla corretta informazione sull’uso degli equivalenti, e a cui collabora sin dall’inizio anche Federfarma, è arrivata nelle scuole. Dopo tre anni di comunicazione ai cittadini, l’iniziativa punta ora su docenti e studenti di istituti secondari di secondo grado (una giornata di formazione si è tenuta a Torino il 30 gennaio all’Istituto superiore Bosso-Monti, altre sono in programma a Roma e Napoli).

Il programma di “loEquivalgo Scuola” (che si articola in due anni scolastici, 2019/2020

e 2020/2021) prevede informazione non soltanto sui generici, ma anche più in generale sull’impiego consapevole del farmaco, sui corretti stili di vita, sulla produzione dei medicinali, con lavori di approfondimento in classe, elaborazione di video-spot da parte degli studenti, visite a stabilimenti farmaceutici (messi a disposizione da Assogenerici).

Per informazioni: www.cittadinanzattiva.it.



Caduceo d’oro a Silvia Pagliacci a Catanzaro

Insignita del “Caduceo d’Oro” Silvia Pagliacci, presidente del Sunifar e vicepresidente di Federfarma. L’importante riconoscimento è stato attribuito, sabato 8 febbraio a Catanzaro, nell’ambito del convegno “Cerimonia del caduceo”, organizzato presso il teatro Politeama dagli Ordini di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, cui hanno partecipato numerose personalità del mondo politico, sanitario e universitario.

Questa è stata anche l’occasione per tenere una tavola rotonda tra gli esperti delle tre professioni sanitarie -medici, veterinari e farmacisti- che si sono confrontati su un problema di emergenza sanitaria: l’antibiotico-resistenza. L’incontro, inoltre, ha visto anche la consegna degli attestati ai farmacisti iscritti all’Albo da più anni, dei premi di laurea e dei premi Ippocrate, oltre alla cerimonia del giuramento da parte dei neoiscritti all’Ordine dei Farmacisti.



Exeltis è lieta di informare i Sigg. Farmacisti che è disponibile

Endovelle

Dienogest 2 milligrammi



Confezione da 28 compresse € 23,90

Classe C(nn)*

RNR – medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta



Confezione da 3x28 compresse € 34,90

Classe C(nn)*

RNR – medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta

* Apposita sezione della classe di cui all’art. 8, comma 10, lettera c) della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn)



News & Media

Sui giornali e su internet domina la scena l'informazione relativa all'epidemia, con le notizie sull'andamento della sua diffusione, le ipotesi sulle cause, i consigli degli esperti, previsioni e prospettive. In primo piano quello che si può fare per prevenire e contrastare la malattia e la denuncia dell'Oms contro la cattiva informazione

Ufficio
Stampa

Rassegna stampa sulle tematiche sanitarie e farmaceutiche

CORONAVIRUS: PER ORA ISOLAMENTO UNICA ARMA

Confermato il primo caso di un paziente italiano contagiato dal Coronavirus 2019-nCoV. Si tratta di un ricercatore di 29 anni, in quarantena alla Cecchignola, vicino a Roma, dopo essere stato rimpatriato da Wuhan insieme ad altri connazionali (*Corriere della Sera*, 7.2.20).

Sembra comunque che la strategia dell'isolamento dei soggetti potenzialmente contagiosi riesca a tenere sotto controllo, al momento, la diffusione del Coronavirus. Parallelamente si stanno facendo progressi sull'origine del virus: è nato nei mercati di animali selvatici, tra i quali sono annoverati anche i cani, che sono un cibo molto diffuso in Cina. Gli scienziati cinesi hanno anche annunciato di avere individuato due farmaci in grado di fermare il Coronavirus, ma la notizia è stata accolta con estrema cautela dall'Oms, secondo cui al momento "non ci sono terapie efficaci" per debellare l'infezione (*La Stampa*, 6.2.20).

"Tutti coloro che sono rientrati in Italia dalla Cina, nelle aree dove il nuovo Coronavirus si è diffuso, andrebbero sottoposti a sorveglianza addizionale. Chiaramente lo si deve fare per chi mostra i segni dell'infezione, prevedendo subito l'isolamento. Ma andrebbe fatto anche per coloro che non riportano i sintomi dell'infezione, compresi i bambini, prevedendo la quarantena (della durata di 7-10 giorni - ndr). Questo vale anche per la frequenza a scuola", afferma Walter Ricciardi, professore ordinario di Igiene e medicina preventiva all'Università Cattolica di Roma ed ex presidente dell'Istituto superiore di sanità. Secondo Ricciardi, la scelta del ministero della Salute sul rientro a scuola è "molto rischiosa" e può compromettere il contenimento del nuovo Coronavirus (*Il Messaggero*, 4.2.20).

"La migliore arma per fermare l'epidemia è isolare

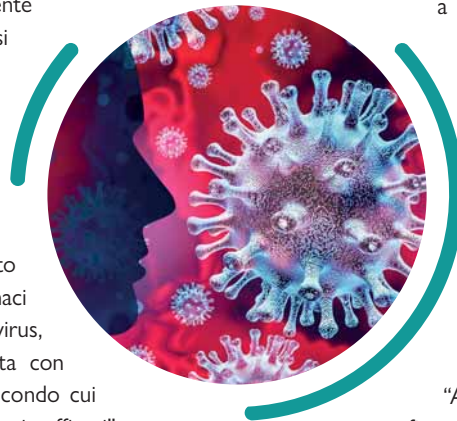
chi ha contratto il virus. Che è quanto si sta facendo in Italia e nel mondo" afferma il virologo Roberto Burioni. Anche vaccinarsi contro l'influenza è utile, "non perché immunizzi anche dal Coronavirus, ma per il fatto che, proteggendoci dall'influenza, che dà sintomi simili, il vaccino consente di non generare confusione", spiega Burioni. Le mascherine, invece, "non forniscono alcuna protezione dal Coronavirus. Servono a non far diffondere il virus da parte di chi lo ha già contratto". Per quanto riguarda la messa

a punto di un vaccino specifico, "non è detto che lo si trovi e, comunque, ci vuole tempo per svilupparlo e commercializzarlo" (*La Stampa*, 1.2.20).

L'Organizzazione mondiale della sanità ha deciso di intervenire sull'epidemia di "falsi miti" che sta dilagando sul nuovo Coronavirus 2019-nCoV.

"Assistiamo a un'infodemia, un fiume di informazioni, alcune accurate e altre molto meno, che rende difficile per la gente trovare le informazioni utili", ha allertato l'Oms, che ha messo al lavoro i team di comunicazione e social media per individuare e, se il caso, smentire, miti e voci non attendibili. Anche Facebook ha cominciato "a sopprimere tutti i contenuti con false notizie o teorie del complotto segnalate dalle autorità sanitarie che potrebbero nuocere alle persone" (*Il Messaggero*, 3.2.20).

È morto intanto il medico cinese che per primo aveva lanciato sui social network l'allarme circa la pericolosità di una polmonite virale simile alla Sars, riscontrata in sette persone ricoverate nell'ospedale in cui lavorava. Il 34enne Li Wenliang era stato messo a tacere dalla polizia con l'accusa di tentato turbamento dell'ordine pubblico e censurato dai media. La Corte suprema lo aveva poi riabilitato -dopo che si era ammalato e quando era ormai chiaro che la ma-



lattia è causata dal nuovo Coronavirus 2019-nCoV- riconoscendo che forse una maggiore prudenza da parte delle autorità fin dall'inizio avrebbe permesso di contenere l'epidemia (*La Repubblica*, 7.2.20).

Varie

Caso Fentanyl. L'Aula della Camera ha discusso e approvato all'unanimità la mozione della maggioranza che impegna il Governo al contrasto della diffusione del Fentanyl, potentissimo farmaco antidolorifico che ha causato migliaia di morti in America e spaventa molto anche l'Italia. I morti per abuso di questo farmaco e dei suoi derivati, negli Stati Uniti, sono migliaia, mentre in Italia ne sarebbero stati accertati almeno tre. Si tratta di sostanze che non sono né tracciate né contenute nelle tabelle del Testo unico stupefacenti (Dpr 309/90), quindi non sono considerate droga dal punto di vista giuridico (*Il Messaggero*, 5.2.20).

Assistenza agli anziani sulle spalle delle famiglie. Ricadono sulle famiglie non solo la fatica, ma anche quasi metà dei costi per l'assistenza socio-sanitaria degli anziani non autosufficienti. Lo rivelano le statistiche dell'Auser, associazione di volontariato impegnata nel sostegno dell'invecchiamento "attivo". In particolare, è allarmante la situazione dei posti letto: "Ne servirebbero il doppio. Nelle Rsa al 2015 risultavano quasi 288mila anziani, con un indice del 100,3%. Vuol dire che sono occupati dagli over65 anche letti destinati ad altre categorie". In teoria, nelle

Rsa viene ricoverato chi non può essere curato a casa. "Ma andando a scavare si scopre che in alcune regioni la percentuale di chi potrebbe essere assistito a domicilio supera il 50%" (*Quotidiano Nazionale*, 5.2.20)

Dal medico col bonifico. "Tutti i professionisti della sanità devono dotarsi di Pos e, se non l'hanno ancora fatto, sono obbligati ad accettare un bonifico bancario o postale oppure un assegno" spiega Simone Zucca, responsabile produzione di Caf-Acli. I contanti restano validi per comprare le medicine e pagare le prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche oppure da quelle private accreditate dal Ssn.

La norma vale anche per l'acquisto, o l'affitto, dei cosiddetti dispositivi medici. "Siamo in attesa delle direttive dell'Agenzia delle Entrate per capire quali giustificativi servano effettivamente, meglio comunque conservare tutto per non correre rischi" aggiunge Zucca, ricordando che "l'accertamento può avvenire fino a 5 anni dopo la presentazione della dichiarazione dei redditi" (*Corriere Salute*, 6.2.20). (US.SM - 2504/57 - 11.2.20)

La truffa delle diete senza fatica

Più di mille persone sono state raggirate da finte nutrizioniste, che consigliavano integratori promettendo miracoli. L'operazione "light diet" ha permesso di sequestrare 135mila euro nei confronti di 12 persone accusate di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e all'esercizio abusivo della professione. L'indagine della Guardia di finanza ha portato alla scoperta di un vero e proprio studio professionale abusivo di dietetica e nutrizione, nel quale i truffatori operavano senza abilitazione (*Liberio*, 5.2.20).

Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare



GENERICI PER **SCELTA**

informa i Sigg. Farmacisti che è disponibile il medicinale generico

SOLIFENACINA DOC

nelle seguenti confezioni:

5 mg - 10 cpr rivestite con film
AIC 046744013
classe A (nota 87) RR
P.p. euro 5,51

5 mg - 30 cpr rivestite con film
AIC 046744025
classe A (nota 87) RR
P.p. euro 16,53

10 mg - 20 cpr rivestite con film
AIC 046744037
classe A (nota 87) RR
P.p. euro 12,19

Per maggiori informazioni contattate il vostro consulente commerciale. Per consultare l'**RCP di prodotto**:

www.docgenerici.it/prodotti.php